

Genova, 28 gennaio 2025

NOTIZIARIO N. 2**AGENZIA DELLE ENTRATE. DIREZIONE PROVINCIALE GENOVA. UNO SPIACEVOLE INCIDENTE DI PERCORSO FRUTTO DI CATTIVI CONSIGLIERI.**

Come sapete tutti, nella giornata di ieri è stato firmato definitivamente il CCNL 2022/2024 che esplica i suoi effetti a partire da oggi. Prescindendo da ogni valutazione nel merito, la mancata firma comporta l'esclusione dai ogni tavolo di trattativa. È successo anche a FLP esattamente sei anni addietro. Solo dopo nove mesi e cinque ricorsi persi (contestavamo la legittimità della norma che prevede l'esclusione) abbiamo sottoscritto il CCNL 2016/2018 dopo un sofferto dibattito interno.

Stamattina si è svolta la riunione presso la DP di Genova riguardante l'FRD 2022. Come era prevedibile le sigle non firmatarie hanno partecipato adducendo che la convocazione era pervenuta in data antecedente, che comunque hanno diritto a stare al tavolo visto che l'accordo afferisce ad anni pregressi etc. Tutte tesi usate dalla FLP sei anni fa, nelle identiche condizioni e sempre alla DP di Genova. Solo che allora, responsabilmente per non creare pregiudizio, abbiamo preferito lasciare il tavolo. Proprio per rispetto dei lavoratori che non devono essere danneggiati da fatti che attengono squisitamente i diritti delle OOSS. Lo stesso non è avvenuto oggi, data la dimostrazione o prova di forza messa in atto da alcuni. Lo diciamo subito: comprendiamo perfettamente. Ci siamo passati pure noi. L'amministrazione ha errato sicuramente a non effettuare una nuova convocazione che annullava e sostituiva la precedente, stante anche le indicazioni pervenute dalla DC e le posizioni emerse al tavolo non sono state concordi. Alcune sigle si sono dette indisponibile a sottoscrivere accordi con soggetti non titolati; come FLP, memori del passato, non volendo usare la stessa moneta e con il consueto pragmatismo, abbiamo proposto sia di valutare a un rinvio *ad horas* (considerato che eravamo tutti presenti) sia di procedere comunque all'incontro e raggiungere un accordo che, nella peggiore delle ipotesi, avrebbe visto l'annullamento delle firme delle sigle non firmatarie del CCNL (esistono sentenze e precedenti in tal senso). La terza ipotesi, emersa al tavolo dai non firmatari, consisteva in altra convocazione nel rispetto del termine di preavviso di tre giorni. Quest'ultima ci è parsa la più pericolosa perché qualsiasi intoppo potrebbe comportare uno slittamento dei tempi di pagamento del salario accessorio. Viste le posizioni distanti, tra l'amministrazione in imbarazzo per le direttive ricevute e

l'incapacità a prendere una decisione netta (non sono le OOSS a fare da buttafuori nonostante sei anni fa sia avvenuto) e le chiusure di alcune sigle firmatarie si profilava un rinvio *ad horas*. **Ma, con stupore, la RSU a maggioranza ha comunicato di preferire una nuova riunione in altro giorno.**

Non abbiamo piena contezza delle motivazioni della scelta compiuta e non siamo avvezzi a commentare le cose che non conosciamo. Parimenti non critichiamo le azioni della RSU, organismo eletto direttamente da tutti i lavoratori, ma, nel caso, crediamo che con la decisione assunta la maggioranza RSU abbia accettato di correre un grosso rischio - ritardare la corresponsione nei tempi del salario accessorio – assumendosene ogni responsabilità.

Non siamo portati a pensare che la RSU non avesse le idee chiare sulla proposta trasmessa dall'amministrazione diversi giorni prima e che accoglieva tante delle richieste di parte sindacale. Opinione, la nostra, rafforzata dalle parole usate da un componente RSU, che ha anche l'incarico di delegato regionale, ovvero che l'accordo "si poteva chiudere in cinque minuti".

La RSU agisce nell'interesse dei lavoratori e senza vincolo di mandato con la OS nelle cui liste è stata eletta. In questo caso, purtroppo, pensiamo abbia agito più nell'interesse della sigla di appartenenza prestando il fianco a critiche, magari seguendo il suggerimento del suddetto delegato regionale. Non vogliamo certamente buttare addosso la croce a nessuno. Pensiamo sia tutto frutto di un errore di valutazione determinato dal particolare momento di concitazione, ma la RSU non deve mai perdere di vista la propria natura. Auspichiamo che alla prossima riunione, prevista per il 31 gennaio p.v., si possa chiudere veramente "in cinque minuti" e non vi siano intoppi ulteriori. Entro il 9 gennaio bisogna inserire i dati in procedura per ottenere il pagamento delle somme a marzo. **Se già abbiamo atteso diversi anni per colpe dell'agenzia e del sistema di finanziamento ci sembra veramente troppo attendere un mese in più per pretestuosi atti di forza sindacali.**

Come sempre vi terremo aggiornati. Cordiali saluti.

La Delegazione Trattante Genova
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali